



UN BALCONE TRA DUE LAGHI

Sentieri, testimonianze storico-artistiche e un arboreto dedicato ai Giusti per scoprire le bellezze della Comunità Montana Lario Intelvese

È uno dei posti più belli e visitati al mondo e offre un variegato paesaggio naturale che si può scoprire grazie alla fitta rete di itinerari a piedi, in bici o a cavallo.

Il territorio della Comunità Montana Lario Intelvese, non lontano dalle città di Milano e Lugano, è un'appartata oasi di relax dove si può ancora condividere lo spirito che unisce le piccole comunità. Percorrendo il territorio, su e giù per monti e valli, si possono ammirare interessanti scorci: dalle acque del Lago di Como e l'isola Comacina, fino al Lago Ceresio (di Lugano) e le misteriose Grotte di Rescia.

Dai monti si può godere di ampi panorami, primo fra tutti quello che si apre dalla vetta della Sighignola, in



SANTA GIULIA - CLAINO

Alta Valle Intelvi, conosciuta come il "Balcone d'Italia", che spazia sino alle remote montagne della Svizzera. "Ad arricchire il già notevole bagaglio naturale di questa zona - spiega il presidente della Comunità Montana Lario Intelvese Ferruccio Rigola - negli ultimi anni è arrivato il Progetto Interreg Marks, acronimo di 'Monumentale Arboreto per la Rete Storica e il Knowledge-Management di spazi innovativi multifactory e artistici tra Italia e Svizzera', che ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza, la conservazione, la gestione e la valorizzazione della cultura alpina come patrimonio materiale e memoria storica,

realizzato in collaborazione con molti partner italiani e svizzeri, ma che ha potuto compiersi solo grazie alla più ampia collaborazione fra tutti i Comuni del territorio". Attraverso un percorso guidato, che si sovrappone e si intreccia alla fitta rete dei sentieri, gli alberi dell'Arboretum Intelvi assumono il ruolo di custodi della memoria, negli stessi luoghi dove passarono gli Ebrei in fuga. L'arboreto fa parte dei Gardens of the Righteous Worldwide, sotto l'egida internazionale di Gariwo, perché la vitalità degli alberi sia memoria di quei Giusti che la vita l'hanno donata perché credevano in un mondo di pace e senza discriminazioni: Giusti

Il Progetto Marks - Monumentale Arboreto per la Rete Storica e il Knowledge management di spazi innovativi multifactory e artistici tra Italia e Svizzera - ID594713 - è un'operazione cofinanziata dall'Unione Europea (www.progetti.interreg-italiasvizzera.eu), Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione elvetica e dai Cantoni, nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera.



PANORAMA DA SANT'ANNA, ARGEGNO

di tutti i tempi saranno per sempre ricordati grazie agli alberi e alle targhe a loro dedicate.

A completare il percorso dell'Arboretum sono le installazioni di Land Art, moderna espressione d'arte che dal 2014 è testimoniata dal Sentiero delle Espressioni, con creazioni in legno scolpito fra le Foreste Lombarde: quella della Valle Intelvi, sopra Schignano (famoso per il Carnevale), e la Foresta del Monte Generoso, con il suo raro bosco di maggiociondoli dorati. Nell'area dell'Alpe Grande è stato poi creato l'Arboreto delle Diversità, dove apposite piantumazioni di specie locali sostituiscono alberi ormai secchi per la presenza del bostrico. Uno dei percorsi più conosciuti dagli escursionisti è senz'altro la Via dei Monti Lariani che si intreccia con la rete di mulattiere costruite dalle truppe italiane durante la

Prima Guerra Mondiale, conosciuta come Linea Cadorna (Occupazione Avanzata Frontiera Nord), di cui possiamo vedere i resti delle trincee. In questo territorio la storia ha lasciato molte tracce. Ogni chiesa o piccola cappella può nascondere preziose sorprese architettoniche, interessanti stucchi e affreschi creati dai Magistri Cumacini e Intelvesi che, fra il Medioevo e l'Età Barocca, furono molto apprezzati in tutta Europa. Imperdibili, inoltre, gli splendidi giardini di Villa Erba, Villa Carlotta e la dimora del Fai Villa Balbianello (visita abbinabile). Sul Monte Generoso, accessibile anche dalla Svizzera a piedi o con il trenino, si trova la Grotta dell'Orso dove, grazie alla realtà virtuale, si può compiere un viaggio indietro nel tempo e scoprire che qui l'uomo di Neanderthal ha lasciato tracce. "Quello della Comunità Montana

A completare il percorso dell'Arboretum sono le installazioni di Land Art, moderna espressione d'arte che dal 2014 è testimoniata dal Sentiero delle Espressioni, con creazioni in legno scolpito fra le Foreste Lombarde

Lario Intelvese è un territorio che appassiona visitatori di tutto il mondo per vari motivi. Non ultimo, la gastronomia. Qui si mangia bene, i prodotti tipici locali si possono trovare in vendita nelle aziende agricole e negli agriturismi o degustare nei ristoranti della zona", conclude Rigola.



FERRUCCIO RIGOLA, PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE



ANDANDO SUL GALBIGA



SENTIERO DELLE ESPRESSIONI - SCHIGNANO